

L'insegnante ha attirato l'attenzione sull'importanza assunta dai mezzi audiovisivi per cercare un momento di scambio intergenerazionale e, al tempo stesso, un approfondimento sul linguaggio audiovisivo.

La terza sezione è stata dedicata alle proposte per il futuro, alle possibili iterazioni tra scuole università e associazioni. E' intervenuta il presidente dell'E.I.P, la preside Anna Paola Tantucci, che ha raccontato l'attività della sua Associazione, a livello nazionale e internazionale, evidenziando alcuni progetti di sensibilizzazione, nell'ambito dei diritti civili, che sono stati portati avanti grazie all'uso e alla produzione di prodotti audiovisivi e multimediali.

Tutti gli intervenuti: docenti, esperti di linguaggio cinematografico, che lavorano nelle scuole, professori universitari hanno notato lo scollamento tra le esperienze condotte nell'università e quelle proposte all'interno delle scuole. Per gli studenti manca quasi del tutto un percorso formativo sugli audiovisivi. Esistono esperienze occasionali, spesso lasciate alla buona volontà dei singoli. Quasi inesistenti, sono le linee d'educazione, concordate su basi generali e nazionali. Qualcuno ha obiettato, "ma ne sentiamo proprio il bisogno?"

C'è molta strada da fare. L'incontro è stato utile per confrontare le esperienze e gettare le basi per progetti di collaborazione futura.

